

IMMIGRAZIONE, Deidda (Fdl): “Politica irresponsabile”. Zedda (FI): “Che fine ha fatto il Governo?”. Cappellacci (FI): “No a tensostruttura”

Date : 14 Gennaio 2016

I dati diffusi dalla *Prefettura di Cagliari* sugli **arrivi di immigrati in Sardegna** hanno evidenziato che la stragrande maggioranza dei cosiddetti *'profughi'* **non hanno diritto al riconoscimento dello status di rifugiato**. Appena **53 domande sono state accolte** dalla *Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale*: il 2,33%. Ben 1.818 domande rigettate per mancanza dei requisiti, altre 97 (4,26%) per irreperibilità, mentre 79 hanno avuto il riconoscimento della **protezione sussidiaria** e 230 di quella **umanitaria**, che viene concessa *“in presenza di danno grave ai danni della persona”* (per esempio, condanna a morte; tortura; trattamento inumano; minaccia grave alla vita).

*“La conferma che le Istituzioni sarde si sono arrese davanti alla folle politica del Governo, facendo della nostra Isola una meta senza sosta dell'arrivo di immigrati – ha commentato **Salvatore Deidda**, portavoce regionale di Fratelli d'Italia – Ci viene da chiedere, sperando in una risposta, cosa stiano facendo quegli immigrati non reperibili e quelli che non si vedranno riconosciuti lo status di rifugiato, di cosa vivranno? Come si sposteranno dalla Sardegna verso altre mete, se non hanno documenti validi e soldi? Ci domandiamo se lo Stato rimborserà la Regione Sardegna delle spese mediche sostenute da questi numeri impressionanti di immigrati, non essendo questi residenti. Aumenta il degrado sociale, i pericoli e sta aumentando l'intolleranza. Quando ci sarà una politica seria in cui vengono tutelati gli stranieri onesti mentre chi delinque, chi non è in pericolo di vita o la sua nazione non è in guerra, chi non rispetta la legge, viene allontanato e rimpatriato?”*

*“Chiediamo ai Sindaci un gesto d'orgoglio – ha aggiunto **Deidda** - Non fate diventare le nostre città e i nostri piccoli comuni i dormitori di un'invasione business. La Sardegna va ripopolata aiutando i nostri concittadini a non emigrare, creandosi una famiglia: un lavoro, una casa, un pezzo di terra per i nostri concittadini. Siamo tutti ben coscienti della carità ma stiamo osservando che i veri discriminati sono gli italiani.”*

Anche da Forza Italia, arriva un **monito alla Giunta regionale**: *“Ci saremmo aspettati che la Giunta regionale chiedesse al Governo di fare la propria parte – ha detto **Alessandra Zedda**, vice-capogruppo in Consiglio regionale - invece i rappresentanti dell'Esecutivo Pigliaru escono fuori con un pugno di mosche e un compitino da svolgere o, meglio, da scaricare sulle comunità locali. Desta particolare preoccupazione l'idea di blindare nuovamente il porto di Cagliari per una tensostruttura destinata agli sbarchi, che ci*

farebbe tornare indietro di 20 anni, quando venne buttata giù l'orrenda inferriata che separava lo scalo dalla via Roma. Pigliaru o chi per lui chieda i soldi per rilanciare la vocazione turistica del water front di Cagliari e non per trasformarlo in un centro di accoglienza".

Contro l'ipotesi dell'**hub regionale al Porto di Cagliari**, punto di coordinamento per la gestione dei numerosi arrivi previsti nel 2016, dislocato in diversi punti di attracco nelle aree portuali, anche **Ugo Cappellacci**, coordinatore regionale di FI: *"Un'idea che bocchiamo due volte: perché è inaccettabile che la Sardegna venga usata dallo Stato come muro d'Europa sul Mediterraneo per contenere l'onda d'urto di un'immigrazione incontrollata; perché soffocherebbe la vocazione turistica di un porto, che, fatto tutt'altro che secondario, si trova in pieno centro città. Sul piano politico è inaccettabile che il Presidente della Regione non pretenda un confronto con il Governo su una questione che non può essere affrontata solo dalle forze dell'ordine, dai sindaci e dai volontari, mentre la politica scappa dalle responsabilità. In diciotto mesi sono arrivati nell'isola ben 8.000 migranti, solo in questi casi il Governo si è accorto che esiste la Sardegna. Pigliaru si opponga a nuovi sbarchi". (red)*

(admaioramedia.it)